

Ex Sit, accordo per creare il futuro hub

Collaborazione tra Comune, Provincia e Trentino trasporti, Gruppo di lavoro per curare il coordinamento

TRENTO È stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Provincia, Comune e Trentino Trasporti per il nuovo «Hub di Interscambio della mobilità» che sorgerà nell'area ex Sit. L'accordo avrà validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 marzo 2026, in linea con il termine di conclusione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e sarà eventualmente rinnovabile d'intesa tra le parti. È prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro cui affidare il coordinamento, promozione e attuazione delle varie attività. Lo scopo del progetto è quello di sviluppare l'area ex Sit quale polo intermodale cittadino con la riqualificazione dell'area. Tra gli obiettivi del progetto vi sono una più stretta e efficace interrelazione tra i diversi sistemi della mobilità (linea ferroviaria del Brennero, della Valsugana e della Trento-Malé, linee del servizio su gomma extraurbano, linee del trasporto su gomma urbano, funivia di Sardagna, servizio di biciclette condivise); la ricollocazione della stazione delle autocorriere per



Sviluppo
Un'immagine del futuro hub intermodale che sorgerà al posto del parcheggio dell'area ex Sit in via Canestrini

una semplificazione dell'accessibilità e una razionalizzazione dei percorsi dei mezzi con riduzione del traffico nella parte centrale della città; la valorizzazione della mobilità pedonale, ciclabile e collettiva, il recupero ambientale del sito e del valore storico di edifici simbolo della città, oltre al recupero del rapporto tra la città e il suo fiume e di nuovi spazi urbani.

Per quanto riguarda il finanziamento, al Comune di Trento è stato assegnato un finanziamento statale di 20 milioni di euro, di cui 400.000 per spese di progettazione esecutiva (che viene erogato tramite il bilancio della Provincia). Le spese di progettazione definitiva ed esecutiva e di realizzazione dell'intervento, sono pari a 22 milioni 730 mila euro complessivi e sono

così finanziate: 22 milioni 400 mila euro dal Comune, di cui 20 milioni finanziati dallo Stato; 330 mila dalla Provincia per la quota parte di progettazione definitiva (somma impegnata col provvedimento di approvazione dello schema).

Le parti, si legge nello schema di accordo, si obbligano a svolgere le attività di rispettiva competenza in tempi utili a consentire l'affidamento dei

L'idea

Tra gli obiettivi del progetto una più efficace interrelazione tra i sistemi della mobilità

lavori entro il 30 luglio 2023 e ottenere il certificato di collaudo entro il 31 marzo 2026, in linea con il termine di conclusione del Pnrr.

Il Comune di Trento svolgerà le funzioni di stazione appaltante finalizzate allo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica-economica e all'affidamento dei lavori; curerà le attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e contabilità, seguendo anche le fasi di realizzazione dell'intervento.

Tra gli aspetti rilevanti da tenere in considerazione nelle fasi progettuali e di sviluppo del progetto, evidenziano gli uffici provinciali (Dipartimento Territorio, Trasporti, Ambiente, Energia e Cooperazione), quelli legati all'utenza e al traffico nell'area coinvolta dall'intervento. Con la realizzazione dell'hub intermodale si renderà necessario per gli utenti fare un percorso più lungo per raggiungere il polo delle stazioni. Sarà importante dunque individuare soluzioni idonee.